

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA



IV LEGISLATURA RESOCONTO INTEGRALE

43.

SEDUTA DI MARTEDI 7 OTTOBRE 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ANTON GIULIO GALATI

INDICE

	Pag.		Pag.
Comunicazioni	3065	ALLEGATI	
Interrogazioni (<i>annunzi</i>)	3065	Annunzio di progetti di legge e loro assegnazione a Commissioni	3071
Risposta scritta ad interrogazione (<i>annunzio</i>)	3065	Annunzio di proposte di provvedimento amministrativo e loro assegnazione a Commissioni	3071
Proposta di provvedimento amministrativo numero 34/4 ^A , recante: "Programma utilizzazione somme disponibili su capitolo 5131202 dell'esercizio 1985, articolo 1, legge 1° luglio 1977, numero 403 - Realizzazione strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli"		Richiesta parere	3072
PRESIDENTE	3066,3067	Promozione di questione di legittimità davanti Corte costituzionale	3072
FUNARO Ernesto, <i>relatore</i>	3066	Annunzio di dimissioni della Giunta regionale	3072
REALE Italo	3066	Interrogazioni a risposta scritta	3072
SCHIFINO Ubaldo	3066	Interrogazioni a risposta orale	3074
Convocazione della prossima seduta	3067	Risposta scritta ad interrogazione	3076
		Proposta di provvedimento amministrativo n. 34/4 ^A , recante: "Programma utilizzazione somme disponibili sul capitolo 5131202 dell'esercizio 1985 - art. 1 legge 1° luglio 1977, n. 403 - realizzazione strutture per la lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli" (Del. n. 154)	3077

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Presidenza del Presidente Anton Giulio Galati**La seduta inizia alle 11,10**

PRESIDENTE

La seduta è aperta, si dà lettura del verbale della seduta precedente.

Aniello DI NITTO, *Segretario*

Legge il verbale della seduta precedente.

(E' approvato)

Comunicazioni

PRESIDENTE

Legge le comunicazioni presentate alla Presidenza.

(Sono riportate in allegato)

Annunzio di interrogazioni

Aniello DI NITTO, *Segretario*

Legge le interrogazioni presentate alla Presidenza.

(Sono riportate in allegato)

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE

E' pervenuta risposta scritta alla interroga-

zione numero 228 del 18.3.1986 a firma dei consiglieri Reale, Di Marco.

(E' riportata in allegato)

PRESIDENTE

Do lettura di un telegramma da parte del commissario del Governo della Calabria, De Francesco, che ci è pervenuto per conoscenza: "Segnalo indifferibile necessità a provvedere at designazione terne esperti per consentire at governo ricostituzione Commissione controllo amministrazione regionale cui articolo 41 legge 6253. Segnalo che attuale composizione commissione controllo est carente componenti designazione regionale at seguito dimissioni in data 27 marzo 1985, avvocato Bruno Napoli ed decesso in data 19 corrente professore Mario Tornatora. De Francesco, commissario del Governo".

Arrivati a questo punto dobbiamo passare all'ordine del giorno.

Al primo punto all'ordine del giorno è posta la votazione finale della mozione sull'ordine pubblico nella Regione.

Non so se i capogruppo consiliari siano in grado stamattina di approvare un documento sulla questione dell'ordine pubblico, per cui io sospenderei un minuto per sentire i capigruppo in Aula e verificare la possibilità di andare avanti su questa questione oppure no.

Siamo d'accordo? La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle 11,20 è ripresa alle 11,40

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Proposta di provvedimento amministrativo numero 34/4^A, recante: "Programma utilizzazione somme disponibili su capitolo 5131202 dell'esercizio 1985, articolo 1, legge 1° luglio 1977, numero 403 – Realizzazione strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli"

PRESIDENTE

I gruppi hanno convenuto sull'opportunità e l'utilità di trattare stamattina solo il punto 10 all'ordine del giorno. E pertanto viene anticipato il punto 10 all'ordine del giorno: "Proposta di provvedimento amministrativo numero 34/4^A, recante: "Programma utilizzazione somme disponibili su capitolo 5131202 dell'esercizio 1985, articolo 1, legge 1° luglio 1977, numero 403 – Realizzazione strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli".

L'onorevole Funaro, relatore, ha facoltà di svolgere la relazione.

Ernesto FUNARO, *relatore*

Il provvedimento amministrativo numero 34 di iniziativa della Giunta regionale riguarda la realizzazione di strutture per la raccolta, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione e la vendita di prodotti agricoli.

E' stato assunto ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° luglio 1977, numero 403. Si ravvisa l'opportunità e l'urgenza anche per impedire che possano essere arrecate ulteriori difficoltà ad aziende operanti nei settori agricoli di tutte e tre le province che potrebbero vedere minacciata la possibilità di andare avanti anche nell'organizzazione e quindi del lavoro di istituto.

Per questi motivi si propone l'approvazione

del provvedimento che prevede, tra l'altro, una spesa complessiva di 7 miliardi 905 milioni interamente disponibili.

PRESIDENTE

Per discussione generale ha chiesto di parlare l'onorevole Schifino. Ne ha facoltà.

Ubaldo SCHIFINO

Signor Presidente, solo pochissimi secondi per motivare la nostra disapprovazione all'approvazione di questo provvedimento. Il nostro voto contrario, onorevole Funaro, il fatto che siamo d'accordo che si discuta non vuol dire che siamo d'accordo nei contenuti del provvedimento, abbiamo già votato contro in Commissione e la motivazione è quella di sempre cioè nonostante gli impegni presi più volte in quest'Assemblea da parte dell'assessore di cambiare metodi e di attenersi più scrupolosamente a criteri obiettivi nell'elargizione di questi finanziamenti che servono per incrementare le strutture produttive delle aziende agricole, dobbiamo dire che ancora una volta il provvedimento amministrativo manca di un prospetto organico, mancano dei riferimenti obiettivi.

Vediamo finanziate sempre complessivamente le stesse aziende e ci sembra che questo non significhi, ancora una volta, un cambiamento di indirizzo e pertanto riconfermiamo, così come abbiamo fatto nelle passate volte quando si sono discussi provvedimenti analoghi e così abbiamo fatto in Commissione, il nostro voto contrario.

PRESIDENTE

Ha chiesto di parlare l'onorevole Reale. Ne ha facoltà.

Italo REALE

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Signor Presidente, anche io confermo il voto contrario come già espresso in Commissione.

Debbo dire che l'insieme di questi provvedimenti per l'agricoltura ancora una volta mancano di un progetto organico che in qualche modo sia in grado di sviluppare un progetto per l'agricoltura calabrese.

Debbo aggiungere che in Commissione a voto unanime da parte dei partiti presenti e quindi a voto unanime della Commissione si era stabilito che si interrompevano i finanziamenti nei confronti di quelle aziende che in qualche modo erano coinvolte in questioni di caporalato.

Questo per affermare la volontà e l'impegno del Consiglio regionale di porre fine a questo tipo di avviamento al lavoro della manodopera che, come è noto a tutti quanti, è gestito dalla mafia in Calabria.

Avrei, quindi, desiderato che tutta questa serie di provvedimenti, perché lo stesso discorso vale anche per gli altri, possa accompagnarlo da una relazione che ci consentisse di dire che nessuna di queste aziende che ricevono questi finanziamenti siano in qualche modo implicate col fenomeno del caporalato.

Debbo aggiungere che questo non c'è e che quindi alle grandi petizioni di principio che vengono fatte in questo Consiglio regionale poi seguono nei fatti la solita pratica politica e amministrativa che è quella di chiudere tutti e due gli occhi e di continuare nell'elargizione delle somme di denaro che non sono giustificate né da un piano di sviluppo né dalla "moralità" con cui le aziende operano nel settore dell'agricoltura in Calabria.

Non posso, quindi, che riconfermare il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Non vi sono altre richieste di parola né per discussione generale né per dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'allegato allo schema di deliberazione che stiamo trattando.

(Il Consiglio approva)

Pongo in votazione lo schema di deliberazione della Proposta di provvedimento amministrativo numero 34/4^A, recante: "Programma utilizzazione somme disponibili su capitolo 5131202 dell'esercizio 1985, articolo 1, legge 1° luglio 1977, numero 403 - Realizzazione strutture per la raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli".

(Il Consiglio approva)

(E' riportato in allegato)

E con questo abbiamo esaurito i lavori del Consiglio regionale. Volevo pregare i capigruppo di fermarsi perché dobbiamo trattare la questione relativa al comitato di gestione dei fondi perché altrimenti non siamo in grado di pagare il trattamento economico agli ex consiglieri regionali

Convocazione della prossima seduta

PRESIDENTE

Il Consiglio è convocato per domani mattina alle 10,00.

La seduta termina alle 11,50

ALLEGATI

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Annunzio di progetti di legge e loro assegnazione a Commissioni

E' stato presentato alla Presidenza il seguente progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale:

“Disposizioni per lo sviluppo protezione e conservazione di specie vegetali ed agrarie in alcune zone sensibili della Calabria” (P.L. n. 105/4[^])

E' assegnato alla seconda Commissione - Sviluppo economico.

(Così resta stabilito)

Sono stati presentati, inoltre, alla Presidenza i seguenti progetti di legge di iniziativa dei consiglieri:

Trento - “Prime norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. Snellimento delle procedure. Attuazione dell'art. 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741” (P.L. 104/4[^]).

E' assegnato alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio - con il parere della seconda - Sviluppo economico.

(Così resta stabilito)

Reale - “Costituzione di una Commissione di indagine regionale sulle spese sanitarie in Calabria” (P.L. n. 106/4[^])

E' assegnato alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio - con il parere della terza - Servizi sociali.

(Così resta stabilito)

Annunzio di proposte di provvedimento amministrativo e loro assegnazione a Commissioni

Sono stati presentati alla Presidenza le seguenti proposte di provvedimento amministrativo d'Ufficio:

“Nomina di tre Consiglieri per la Commissione giudicatrice concorso riservato per il personale a tempo indeterminato ex Ciapi (art. 3 L.R. n. 35/84)” (P.P.A. n. 85/4[^])

(Così resta stabilito)

“Nomina di tre esperti per la Commissione giudicatrice concorso riservato per il personale a tempo indeterminato ex Ciapi (art. 3 L.R. n. 35/84)” (P.P.A. n. 86/4[^])

(Così resta stabilito)

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di provvedimento amministrativo di iniziativa dell'Esac:

“Trasferimento gratuito terreni destinati pubblico interesse al Demanio dello Stato. Area Borgo di servizio di Pietrapaola - Comune di Mandatoriccio” (P.P.A. n. 83/4[^])

E' assegnata alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio.

(Così resta stabilito)

“Trasferimento gratuito destinato pubblico interesse al Demanio dello Stato - Area Borgo di servizio di Germano - Comune di San Giovanni in Fiore” (P.P.A. n. 84/4[^])

E' assegnata alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio.

(Così resta stabilito)

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Richiesta parere

La Giunta regionale con nota numero 1325/S del 15/9/1986 ha trasmesso, per il parere ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale numero 15/81 - comma 3, la deliberazione numero 3419 del 9/9/1986 recante: "Proposta di nomina dell'ing. Luigi Naccarato quale esperto della Cur in sostituzione dell'Ing. Francesco Mauro".

E' assegnata alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio.

(Così resta stabilito)

L'assessore regionale all'Urbanistica con nota numero 3917 del 22/9/1986 ha trasmesso, per il parere di cui all'articolo 7 della legge regionale numero 15/81, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici relativi agli strumenti urbanistici dei seguenti Comuni:

Acri - Piano regolatore generale

Pizzo - Variante al regolamento edilizio relativo alla zona "E"

Tiriolo - Nuovo regolamento edilizio e variante programma di fabbricazione (Dpgr n. 3231 del 6.10.1982 - parere sulle controdeduzioni comunali

Caulonia - Variante al programma di fabbricazione

Roghudi - Regolamento edilizio e programma di fabbricazione

Savelli - Nuovo regolamento edilizio e programma di fabbricazione

Lago - Piano regolatore generale e regolamento edilizio

S. Pietro Apostolo - Modifica regolamento edilizio

Cerisano - Regolamento edilizio e variante programma di fabbricazione

Sono assegnati alla prima Commissione - Politica istituzionale assetto ed utilizzazione del territorio.

(Così resta stabilito)

Promozione di questione di legittimità davanti Corte costituzionale

Il Governo, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, ha promosso la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale per la legge regionale recante "Integrazione dell'articolo 61 della legge regionale 28 marzo 1975, n. 9" riapprovata dal Consiglio regionale nella seduta del 31 luglio 1986.

Annunzio di dimissioni della Giunta regionale

Sono pervenute le dimissioni del Presidente della Giunta regionale, onorevole Francesco Principe, il quale ha altresì trasmesso le dimissioni presentate dagli assessori Iacino, Palamara, Olivo, Mallamaci, Aloise, Napoli, Covello, Veraldi, Rhodio e Camo.

Interrogazioni a risposta scritta

Carratelli. *All'assessore alla sanità.* Per sapere - premesso che:

con deliberazione numero 257 del 20.2.1983, la Giunta regionale della Calabria ha approvato il programma regionale di straordinaria riqualificazione professionale degli Infermieri generici e degli infermieri psichiatrici da avviare nell'anno formativo 1982/83 in attuazione della legge 3 giugno 1980, n. 243;

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

detti corsi, di durata triennale, hanno avuto luogo presso l'Usl n. 22 di Vibo Valentia, comprendente anche una sezione per l'Usl n. 23 di Tropea;

con delibera n. 880 del 5.11.1985, esecutiva ai sensi di legge, l'Usl n. 22 di Vibo Valentia, visti i risultati finali, ha dato formalmente atto che 39 propri infermieri generici hanno conseguito il diploma di infermiere professionale a seguito della effettuazione del primo turno triennale del citato corso di straordinaria riqualificazione;

l'Usl n. 22 di Vibo Valentia, con propria nota n. 1194/G.G. del 16.12.1985 trasmetteva all'assessorato regionale alla sanità la delibera n. 880/85 per i successivi adempimenti di competenza, previsti dalla legge regionale 5/86;

poiché alla data odierna il competente assessorato non ha provveduto a quanto previsto per legge, sebbene il termine massimo per gli adempimenti è indicato ai sensi del citato 3° comma art. 1 della legge regionale 5/86 in perentori 30 giorni -;

se vi sono analoghe situazioni nelle altre Usl calabresi;

quali provvedimenti urgenti si intende adottare per risolvere la descritta situazione.

(339; 20.9.1986)

Ledda, Sprizzi. Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici. Per sapere - premesso che:

la Giunta regionale, con deliberazione n. 2316 del 3 maggio 1985, ha provveduto alla ripartizione dei fondi di cui alla legge 9 marzo 1985, n. 110 concernente interventi urgenti relativi al trasferimento degli otto centri abitati calabresi colpiti da calamità naturali;

in tale piano di riparto per il trasferimento e consolidamento degli abitati è previsto un finanziamento di L. 30 miliardi da utilizzarsi:

50 per cento per il pagamento di parte dei crediti vantati dall'impresa concessionaria a seguito dell'esecuzione della prima fase dei lavori;

50 per cento per nuovi lavori;

con foglio n. 8917 l'assessorato regionale lavori pubblici autorizza le imprese esecutrici, sulla base degli obblighi e delle condizioni contenute nella convenzione di affidamento, a predisporre gli atti concernenti i lavori da comprendere nel finanziamento di cui al punto b) specificando che il quadro economico dovrà prevedere, oltre gli oneri e gli obblighi nella convenzione di affidamento, anche le spese di previsione prezzi;

l'inclusione degli oneri della previsione prezzi è in contrasto con quanto stabilito all'articolo 4 della convenzione la quale prevede che per il pagamento dell'Iva, delle espropriazioni e di maggiori eventuali oneri (compresa la revisione prezzi liquidata a norma delle leggi vigenti nel giorno di presentazione dell'offerta) dovrà provvedere la Regione con fondi del proprio bilancio e nell'attesa di tale disponibilità usufruirà dei fondi per lavori;

le richieste di destinazione dell'intera somma alla esecuzione dei lavori inoltrate alla Giunta regionale sono rimaste inevase -;

quali sono stati i motivi che hanno determinato l'assunzione di provvedimenti palesemente illegittimi che decurtano i finanziamenti che non possono essere utilizzati integralmente per lavori, come è interesse delle popolazioni disastrose, ma per pagare Iva, revisione prezzi e oneri arretrati;

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

se la Giunta regionale non intende riconoscere la palese elusione delle finalità volute dalla legge n. 110/85 revocando i provvedimenti in questione nella parte in cui destinano il finanziamento al pagamento di spese arretrate, oneri e obblighi di Iva e revisione prezzi e destinando l'intero finanziamento ad opere urgenti e indifferibili finalizzate ai bisogni fondamentali della vita di comunità costrette a trasferire altrove il proprio insediamento.

(344; 30.9.1986)

Lecda. Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla sanità. Per sapere:

quali sono stati i motivi che hanno determinato l'emissione del decreto n. 254 del 10 marzo 1986 inerente la revisione e la pianta organica delle farmacie di Catanzaro, in difformità alla richiesta avanzata dalla stessa amministrazione comunale con propria deliberazione consiliare;

in particolare le ragioni dell'esclusione di un servizio di farmacia nel quartiere "S. Elia", indicato dalla stessa amministrazione comunale tenendo conto dell'incremento della popolazione e dei nuovi insediamenti urbani, mentre con lo stesso decreto si istituisce, non richiesta, una sede farmaceutica nel "Rione De Filippis";

se non si ritiene di dover provvedere con urgenza all'apertura delle sedi farmaceutiche del "Rione Corvo" e della sede "Aranceto e Pistoia", comprendenti numerosi agglomerati urbani, il cui ritardo provoca numerose e negative ripercussioni sui cittadini.

(345; 30.9.1986)

Reale. Al Presidente della Giunta regionale. Per sapere – premesso che:

in località S. Maria del Monte di Acquafor-

mosa si sta procedendo a lavori di recinzione di un tratto di montagna con la creazione di alcuni tavolini da ristoro;

il tutto assume conseguenze negative per la tutela della montagna -:

se non intenda intervenire con urgenza per bloccare il progetto.

(347; 3.10.1986)

Reale. Al Presidente della Giunta regionale. Per sapere – premesso che:

il carcere di Crotone è ubicato in una località distante dal centro abitato;

nessun mezzo pubblico lo collega con la città;

ciò comporta per i familiari dei detenuti e per il personale gravi disagi e la necessità di rivolgersi a privati con spese spesso ingenti -:

se non intenda intervenire per concordare con il Sindaco di Crotone l'apertura di una linea che risolva il problema.

(348; 3.10.1986)

Interrogazioni a risposta orale

Sprizzi. Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla sanità. Per sapere – premesso che:

se sono a conoscenza di un esposto denuncia del dr. Alfredo Versace, medico radiologo presso il presidio ospedaliero di Palmi, nel quale si afferma tra l'altro, che il Presidente ed il comitato di gestione dell'Usl numero 26 di Gioia Tauro commettono reati di ogni tipo;

in tale esposto vengono denunciati degli atti

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

illegali, dai quali emerge una gestione privata dell'Usl numero 26 di Gioia Tauro -:

se rispondono al vero le cose denunciate in tale esposto e particolarmente:

che gli inservienti assunti alcuni mesi fa - e per i quali aveva presentato in data 24.9.85 una interrogazione (numero 62) per la maniera quanto meno discutibile con cui si era operata la selezione - sarebbero stati adibiti, contro il parere del direttore sanitario, ad altre funzioni e che, contemporaneamente, è stata appaltata la pulizia di vari presidi ospedalieri ad una ditta, per una spesa di circa 200 milioni;

che sarebbe stato artatamente gonfiato il numero dei posti letto del presidio di Palmi, per consentire ai dirigenti amministrativi di raggiungere livelli alti di carriera, nonché stipendi altrettanto elevati;

che altrettanto arbitraria sarebbe la politica nei confronti del personale medico, all'interno del quale verrebbero praticati ingiustificati privilegi ed inaccettabili discriminazioni;

se l'assessorato alla sanità non intenda disporre urgentemente un'inchiesta per accertare la veridicità dei fatti denunciati, nonché le responsabilità degli amministratori dell'Usl.

(340; 22.9.1986)

Schifino, Li Gotti. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore all'industria*. Per sapere - premesso che:

il disegno della Multinazionale industria francese se non bloccato avrà, conseguenze gravissime sull'apparato occupazionale - si è chiesto l'espulsione dalla fabbrica di circa 250 lavoratori - e porrà interrogativi preoccupanti sul futuro dello stabilimento, poiché

prevede la chiusura di un comparto produttivo strategico come quello del Cubilot;

l'atteggiamento dei dirigenti della Gepi - Ente pubblico che detiene il 48,9 per cento delle azioni della Pertusola Sud - è stato irresponsabile e grave perché teso a favorire il disegno della suddetta multinazionale che mira ad assegnare alla fabbrica di Crotone la sola produzione dello zinco e di accentrare le produzioni a più alto valore aggiunto in Francia -:

le iniziative che la Giunta regionale ha preso per sostenere la vertenza dei lavoratori della Pertusola - Sud impegnati nella difesa dei livelli produttivi e occupazionali minacciati da drastici e ingiustificati ridimensionamenti com'è emerso nell'incontro tenutosi l'11/9/1986 a Catanzaro, presso la sede dell'Associazione degli industriali, tra le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica, l'amministratore delegato della Pertusola Sud, Ing. Viard, e i rappresentanti della Gepi;

constatato che la situazione si è particolarmente aggravata - dopo gli incontri tenutisi nel luglio scorso al Ministero dell'Industria alla presenza del sottosegretario, onorevole Zito - si chiede che la Giunta regionale solleciti un incontro immediato col Governo nazionale e, altresì, che il Consiglio discuta dello stato dell'apparato industriale calabrese e in particolare della vicenda della Pertusola Sud, al fine di decidere adeguate e tempestive iniziative politiche e di lotta per difendere e sviluppare l'apparato produttivo e i livelli occupazionali della Regione.

(341; 23.9.1986)

Tarsitano, Sprizzi, Li Gotti. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici*. Per sapere - premesso che:

in relazione alla mancata formulazione del

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

programma regionale per il 1986 per l'edilizia scolastica da parte della Regione nel richiamare il pericolo che la Calabria possa essere esclusa dai finanziamenti o che il programma possa essere formulato dal Ministero della Pubblica istruzione - iattura non meno grave - considerato che la prevista consultazione con gli enti locali e la competente Sovrintendenza scolastica non è avvenuta nei tempi previsti dalla legge -:

si chiede che la competente Commissione regionale venga impegnata con la massima urgenza nell'esame del programma allo scopo di definire le priorità degli interventi, garantendo la massima oggettività nelle scelte della Regione, al fine di far fronte alle nuove e gravissime carenze edilizie che, com'è noto, danno alla Calabria il triste primato di doppi turni e delle sedi fatiscenti.

(342; 29.9.1986)

Di Marco. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici.* Per sapere - premesso che:

l'appalto per la costruzione della nuova sede del Consiglio regionale sta subendo rilevanti ritardi che suscitano perplessità non ancora chiarite, nonostante le recenti dichiarazioni tranquillizzanti dell'assessore competente;

è interesse della Regione e della comunità calabrese che l'importante opera pubblica abbia esecuzione nei tempi previsti e con procedure della massima trasparenza;

secondo notizie diffuse in questi giorni, l'ingegner Palombo, direttore dei lavori, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico -:

se la notizia delle dimissioni dell'ing. Palombo risponda al vero e, in caso positivo, i motivi che hanno indotto il direttore dei lavori a presentarle.

(343; 30.9.1986)

Costantino. *Al Presidente della Giunta regionale.* Per sapere - premesso che:

se è a conoscenza che il Comando 157 B.T.G. Fanteria Mot. "Liguria" nei giorni 6-7-10-13-16 e 17 ottobre 1986, dovrà fare esercitazioni di tiro a proietto in Aspromonte;

le esercitazioni di cui sopra si effettueranno nella zona compresa tra quota 1120 ex Segheria Passo Cerasana, Piano Carrà, Madonna della Montagna, Ponte Grande, Monte Petronà, località che ricadono nei Comuni di Delianuova, Scido, S. Luca, Santa Cristina ecc.;

in questi Comuni, in particolar modo nel mese di ottobre si effettua la raccolta dei funghi, che costituisce rilevante fonte di reddito;

il comando del 157 B.T.G. Fanteria ha emanato disposizioni che, per i giorni di tiro, è vietato l'accesso in dette località, causando così un grave danno all'economia locale ed alle tante famiglie di contadini e di braccianti che dalla raccolta dei funghi traggono reddito consistente -:

quali iniziative intende assumere e se non sia opportuno intervenire presso il Ministero della Difesa affinché i tiri vengano programmati in altro periodo dell'anno o in località diverse dove non si reca danno alla già debole economia.

(346; 1.10.1986)

Risposta scritta ad interrogazione

Reale, Di Marco. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore al ramo.* Per sapere - premesso che:

in data 20 febbraio 1985 i sottoscritti consiglieri regionali si sono incontrati con il

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

Comitato Ambiente delle Omeca di Reggio Calabria;

dall'incontro è risultato che all'interno degli impianti di detta Azienda vi sono una serie di problemi rispetto ai rumori, i fumi e che, più in generale, il livello di prevenzione degli infortuni necessita di maggiore attenzione;

manca, da parte dell'Usl 31 un adeguato controllo per quanto riguarda sia le misure di tutela antinfortunistica che l'Azienda dovrebbe mettere in atto che sullo stato di salute dei singoli lavoratori, tanto che pare vi sia stato ultimamente un preoccupante aumento degli incidenti -;

come sia organizzato il sistema di controllo antinfortunistica dell'Usl 31;

se le lamentate carenze siano da ascrivere a tale Unità sanitaria locale e quali siano, nel caso, gli interventi che intende porre in atto la Giunta.

(228; 18.03.1986)

Risposta - "Si fa seguito alla nota di codesta Presidenza n. 547/S del 4.4.1986 pari oggetto e si comunica quanto segue:

quali strutture deputate alla prevenzione sui luoghi di lavoro sono transitate all'Usl n. 31 di Reggio Calabria quelle dell'ex Enpi, dell'ufficiale sanitario nonché i laboratori di Profilassi ex Provinciali;

il personale e le attrezzature già di detti enti si sono rilevati carenti e necessitanti, quindi, di adeguate riconversioni in funzione della quantità e qualità dei servizi che la nuova normativa affidata alle Ussl;

le obiettive difficoltà conseguenti alla prima costituzione organizzative e funzionale dell'Usl n. 31, l'attesa della legislazione regionale sui

presidi multizonali di prevenzione hanno impedito una programmazione specifica, intensiva immediata ed interdisciplinare dell'attività di prevenzione sui luoghi di lavoro;

tuttavia, non sono mai venuti meno gli interventi d'ufficio o su chiamata dei lavoratori e/o dell'azienda effettuati, peraltro, in numero rilevante dalle predette strutture presso varie imprese e presso le Omeca in particolare con redazione di verbali di rilevazione di infrazioni, irrogazioni di sanzioni, denunce all'autorità giudiziaria;

l'avvenuto inizio di operatività del Pmp che sta già definendo la fase della programmazione delle attività proprie sul territorio e della dotazione di attrezzature e personale adeguato, consentirà una diversa e più incisiva azione di tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di concerto con le strutture sanitarie delle Ussl."

Dr. Benedetto Mallamaci
(Assessore alla sanità)

Proposta di provvedimento amministrativo n. 34/4^A, recante: "Programma utilizzazione somme disponibili sul capitolo 5131202 dell'esercizio 1985 - art. 1 legge 1° luglio 1977, n. 403 - realizzazione strutture per la lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli" (Del. n. 154)

"Il Consiglio regionale

vista la legge n. 403 del 1° luglio 1977, che reca provvedimenti per il finanziamento dell'attività agricola della Regione;

visto il bilancio regionale per l'esercizio 1985 che al capitolo 5131202 prevede i necessari stanziamenti per spese e contributi per la realizzazione degli interventi nel settore agricolo previsti dall'art. 1 della legge 1° luglio 1977, n. 403;

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

visto l'impegno assunto dalla Giunta regionale n. 8607 del 30 dicembre 1985, cap. 5131202 del bilancio regionale per l'esercizio 1985 per lire 7.905.000.000;

visto l'art. 7 della legge regionale n. 23 del 3 giugno 1975;

visto il programma, predisposto dalla Giunta regionale con propria delibera n. 7724 del 30 dicembre 1985 e che fa parte integrante del presente provvedimento;

visto il parere della seconda Commissione consiliare di Sviluppo economico espresso nella seduta del 18 luglio 1986;

udita la relazione del Consigliere Funaro;

visto l'art. 16 dello Statuto;

delibera

di approvare il programma di utilizzazione di fondi recati dalla legge n. 403/67 che fa parte integrante della presente delibera;

di fare fronte alle esigenze connesse all'attuazione del programma di cui sopra con le somme disponibili sul cap. 5131202 del Bilancio regionale per l'esercizio 1985, in conto residui, impegno n. 8607 del 30 dicembre 1985, ammontante a lire 7.905.000.000".

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

D I T T A	N° S O C I	INTERVENTO RICHIESTO			CONTRIBUTO CONCESSO
		IMPORTO	AMMESSO	PARERE ISTRUTTORIO	
COOP. VALLE DELL'ARPA MAIDA	12 con azienda a condu- zione unitaria per Ha 152	1.250.000.000	200.000.000 (2° lotto)	Trattasi di un secondo lotto che consentirà una maggiore funzionalità anche a carico delle strutture oggetto del primo finanziamento -	100.000.000
COOP. FALLONE-ESARO-CRATTI S. Marco Argentano	18	5.500.000.000	400.000.000	La Cooperativa intende acquistare un impianto di recente costruzione che è andato in crisi economica per le difficoltà incontrate nel contrarre i mutui e nel recupero dei contributi industriali concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno. La cooperativa, però, dovrà, prima della concessione del contributo provvedere alla necessaria modifica dello statuto al fine di prolungare la durata della vita del sodalizio che, per essere prevista per 20 anni appare troppo limitata per assicurare anche il solo ammortamento del capitale investito.	300.000.000
COOP. AGRICOLA S. GIUSEPPE - Pianopoli -		238.567.590	200.000.000	Il progetto presentato prevede in completamento delle strutture esistenti e la integrazione della linea per la lavorazione degli agrumi e delle pesche in quanto la cooperativa ha incontrato varie difficoltà nel corso delle campagne de- corsee.	100.000.000
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PRODUTTORI POMODORI ED ORTOFRUTTICOLI - AIPP - - Crotone -	2.184	1.500.000.000	1.400.000.000	Il progetto presentato tratta il completamento delle strut- ture esistenti finanziato con precedente programma regionale; il completamento previsto consente la piena utilizzazione degli impianti per la fornitura di piantine ortofrutticole ai propri soci le cui proprietà sono dislocate nell'intero Bacino del Neto.	700.000.000
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PRODUTTORI POMODORO E ORTOFRUTTICOLI - AIPP - - Crotone -	2.184	956.600.000	900.000.000	L'Associazione ha ottenuto dalla CEE la concessione N°8412 IT-047.0 del 7.1.85 a fronte della quale ha sostenuto mag- giori oneri per revisione prezzi e gare in aumento che la CEE non riconosce; tale fatto determina un indebitamento dell'Associazione che non potrà essere colmato e che quindi determinerà difficoltà economiche e gestionali a carico di un impianto per la lavorazione, conservazione e surgelazione di prodotti ortofrutticoli i cui costi difficilmente posso- no essere contenuti.	450.000.000



SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

SETTORE	D I T T A	M° S O C I	INTERVENTO RICHIESTO		CONTRIBUTO CONCESSO
			IMPORTO	AMMESSO	
				PARERE ISTRUTTORIO	
	SSOCIAZIONE REGIONALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ARPO - Crotone -	177 (Soci sing + 3 Cooperative)	3.409.560.887	2.500.000.000	1.250.000.000
	ONSORZIO BERGAMOTTO - Reggio Calabria -	257	200.000.000	200.000.000	100.000.000
	COLDIRETTI ORTOFRUTTICOLI (SSOCIATI - COA - Catanzaro -	327 (Soci singoli) più 3 Cooperative per complessivi 527 Soci,	2.039.000.000	1.500.000.000 (2° lotto)	750.000.000
	COOP. AGRICOLA AURORA - Montalto Uffugo -	108	410.550.000	400.000.000	200.000.000
	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO TIRRENICO MERIDIONALE - CISATIM - - Rosarno -	1.500	3.200.000.000	3.000.000.000	1.500.000.000



SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

D I T T A	N° S O C I	INTERVENTO RICHIESTO			CONTRIBUTO CONCESSO
		IMPORTO	AMMESSO	PARERE ISTRUTTORIO	
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO TIRRENO MERIDIONALE - CISATIM - - Rosarno -	1.500	1.000.000.000	1.000.000.000	Il progetto prevede la ristrutturazione dell'impianto esistente in Rosarno di proprietà dell'Alleanza Italiana Cooperative Agricole (AICA) che il CISATIM intende acquistare e rimettere in funzione; infatti la perizia di valutazione dell'impianto da acquistare ha posto in evidenza la inefficienza funzionale della Centrale Termini e la mancanza di un impianto di depurazione obbligatorio per legge.	500.000.000
CENTRALE AGRUMARIA - LAMEZIA	Gestione ESAC	250.000.000	250.000.000	Trattasi di riattamento delle strutture esistenti danneggiate da un incendio doloso; attualmente gli impianti lavorano con grave difficoltà, è necessario accertare l'esistenza di eventuali assicurazioni antincendio.	125.000.000
IMPIANTO ESTRAZIONE ESSENZE PIANTE OFFICINALI - Cerchiara -	Gestione ESAC	10.000.000.000	1.000.000.000 (2° lotto)	Il progetto per l'introduzione in Calabria della coltivazione di piante aromatiche ed officinali a ciclo completo e con estrazione delle essenze e dei principi attivi e relativi marketing è l'obiettivo che si è posta la Regione per valorizzare le aree interne e i terreni marginali.	1.000.000.000



SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

SETTORE ZOOTECNICO



D I V I S I O N E	N° S O C I	INTERVENTO RICHIESTO			CONTRIBUTO CONCESSO
		IMPORTO	AMMESSO	PARERE ISTRUTTORIO	
IMPIANTO LAVORAZIONE QUINTO QUARTO COLLEGATO AL FRIGO - MACELLO - Rende -	Gestione ESAC	500.000.000	500.000.000	L'entrata in funzione del frigo-macello di Rende pone in modo urgente la soluzione del problema connesso alla utilizzazione dei sottoprodotti della macellazione (sangue) al fine di una sua utilizzazione nei settori mangimistico e farmaceutico.	250.000.000
	20	260.000.000	260.000.000	La cooperativa allieva negli impianti dei soci n° 12.000 animali, n° 400 vitelli, n° 6.000 conigli e n° 800 ovicaprini; con tale attività si propone la necessità di dotare la cooperativa di adeguati punti vendita specie nei grossi centri urbani al fine di assicurare ai soci l'acquisizione del valore aggiunto derivante da una commercializzazione diretta con questo in progetto si prevede la costituzione di un primo centro vendita in Cosenza.	130.000.000

SOCIETA' COOPERATIVA
ZOOTECNICA AGRICOLA COSENTINA
- CO.Z.A.C. - Marano Principato

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1986

D I T T A	N° S O C I	INTERVENTO RICHIESTO			CONTRIBUTO CONCESSO
		IMPORTO	AMMESSO	PARERE ISTRUTTORIO	
COOP. FORZA AGRICOLA - Mellisa -	40	1.362.453.176	1.000.000.000	La cooperativa associa olivicoltori ricadenti in agro di San Nicola dell'Alto - Mellisa - Strongoli - Cassabona; il numero dei soci è destinato rapidamente ad aumentare con l'avvio delle strutture di lavorazione delle olive, anche perché non esistono altri impianti validi nel territorio. Il potenziale di lavorazione dell'oleificio progettato è stato calcolato in modo da coprire le future esigenze che appa- resseranno con l'aumento della base sociale che già adesso interessa una superficie di Ha.172 di oliveto.	500.000.000
COOP. FIUMENICA - Crucoi -	Assistita dallo ESAC	1.100.000.000	100.000.000	L'ESAC ha consegnato in via provvisoria un impianto realizza- to in agro di Crucoi alla Coop.Fiumenica; poiché già dal- l'insediamento della gestione cooperativa l'impianto ha evi- denziato insufficienze in alcuni settori e carenze in linea tecnica, col presente progetto l'ESAC stesso propone l'integrazione della linea di lavorazione esistente.	50.000.000

